

Il recupero della naturalità diffusa tra difficoltà e buone pratiche.

Alcuni tentativi della Regione Lombardia

Sessione 3: Uso del suolo, pianificazione del territorio e del paesaggio

Valentina Cattivelli - Università di Parma

Abstract

Attualmente, la città è molto dispersa. Le sue frange si disperdono nella ruralità circostante disordinatamente. Gli elementi naturali ivi presenti sono soggetti ad una forte pressione antropica tanto che è alto il rischio della loro distruzione. Per evitarlo, molti policy maker stanno rivedendo le loro politiche pianificatorie ed introducendo azioni o sperimentando progetti per il recupero degli elementi verdi rimasti. Il presente paper si propone l'obiettivo di comprendere alcuni dei tentativi attuati in particolare dalla Regione Lombardia che, ad oggi, presenta valori di urbansprawl particolarmente elevati.

Introduzione

La necessità di recuperare la naturalità non è esigenza recente; tuttavia, il suo soddisfacimento assume oggi nuova e sostenuta importanza. Gli schemi di pianificazione si sono rilevati incapaci di contenere l'esplosione urbana e di tutelare le aree rurali marginali più periferiche; la politica di sviluppo rurale appare inadeguata a promuovere lo sviluppo delle aree in ritardo di sviluppo ed è eccessivamente subordinata alle esigenze di sostegno dei redditi e dei mercati agricoli. Per superare queste difficoltà, molte autorità locali ed attori volontari si impegnano nella attuazione di politiche o di interventi che possano ridisegnare i rapporti territoriali. Alcuni di questi sono promossi direttamente dal governo nazionale (come il Finger Plan di Copenhagen) o regionale (come per le Fiandre); ve ne sono altri che sono il risultato della cooperazione tra più municipalità (come in Finlandia) o promossi da una grande città a regolazione dei rapporti con il suo hinterland (come Vienna e Bratislava). Gli attori privati sono per lo più assenti o, dove attivi, di rado sono anche i promotori degli interventi (Utrecht). La maggior parte di queste iniziative è poi sviluppata negli anni 2000 ed è finanziata da risorse comunitarie, statali, regionali o dalla loro combinazione.

Molte di loro si basano sulla promozione dello sviluppo economico con un forte orientamento all'integrazione settoriale, al marketing territoriale ed alla diversificazione economica. Altre promuovono l'integrazione spaziale tra i diversi territori e le relative azioni mirano a sostenere l'accessibilità spaziale, il controllo dello sviluppo insediativo o la tutela di aree verdi o aperte.

La loro complessità è quindi evidente.

Ambito	Azione
Land e landscape	Incentivi per il bilanciamento nella distribuzione della popolazione nelle aree urbane/periurbane
	Riqualificazione degli spazi vuoti
	Riqualificazione delle aree dismesse
	Sfruttamento più intensivo degli spazi esistenti (sviluppo urbano verticale)
	Land use zoning
	Greenbeltzoninig
Tutela e conservazione degli spazi naturali	Growth control regulations
	Taxregulations
	Imposizione di limiti ai nuovi insediamenti
	Costituzione di parchi naturali
Miglioramento della qualità ambientale	Distruzione di habitat preesistenti
	Ri-naturalizzazione di biotipi
	Sperimentazione di azioni per la più efficiente gestione delle risorse naturali
Turismo e divertimento	Sperimentazione di azioni per la riduzione dell'inquinamento
	Sperimentazione per il riequilibrio del sistema dei trasporti
	Sperimentazione di azioni a promozione del turismo a livello locale
	Rafforzamento della stagionalità
	Promozione di pochi elementi di attrazione
	Costituzione di musei all'aperto

Agricoltura	Riduzione o perimetrazione delle aree coltivate (agricoltura periurbana)
	Orti urbani
	Agricoltura periurbana
	Valorizzazione prodotti tipici
	Costituzione parchi agricoli

Tabella 1. Le azioni a regolazione delle relazioni urbano-rurali. Una review. Fonte: nostra elaborazione su risultati analisi case study.

Azioni e metodi

Attualmente, la Regione Lombardia è particolarmente attenta a recuperare la propria ruralità. L'elevato consumo di suolo, la dispersione insediativa, l'eccessivo uso delle proprie risorse naturali l'hanno indotta a riflettere sul proprio modello pianificatorio ed ad adottare misure che aiutano a ridurre la pressione antropica sull'ambiente. La elevata dotazione di capitale sociale l'ha sicuramente aiutata nella tutela del proprio capitale naturale, parimenti, l'effetto attrattore delle iniziative legate all'Expo 2015 hanno dato ulteriore spinta alla revisione delle locali politiche ambientali.

Il presente paper si propone quindi di analizzare la configurazione geomorfologica e l'uso del suolo nonché di mettere a confronto progetti di agricoltura multifunzionale, di piantumazione, di creazione di green network, di pianificazione a km zero.

Conclusioni

Anche la Regione Lombardia è interessata ampiamente dal fenomeno dell'urbansprawl che minaccia la naturalità presente. La sua tutela passa quindi dalla consapevolezza dell'importanza di preservare il verde ad azioni concrete di difesa di varia natura. Alcune di queste comprendono il recupero di aree dismesse e la loro conversione ad usi ricreativi, altre interventi di tutela e di promozione dei parchi esistenti, altre ancora la ricerca di partnership con vari enti per la realizzazione di progetti condivisi. Tutti questi progetti hanno sicuramente un impatto notevole sul consumo di suolo. Molti lo riducono. Non a caso, tutta l'esperienza dei parchi ha ridotto la pressione antropica nella provincia milanese che registra tassi di urbanizzazione inferiori a quelli rilevati nel resto della Lombardia dove gli stessi valori rimangono ancora alti. Qui, infatti, l'attenzione al consumo di suolo è diversa. Data l'elevata disponibilità di suolo libero, vi è la corsa alla sua conversione per scopi insediativi e la tensione alla tutela del verde, seppur presente, è meno intensa.

Bibliografia

- Bonomi A., (2011), "Dal contado alla città infinita", in *L'uso del suolo in Lombardia negli ultimi 50 anni*, Regione Lombardia, Ersaf, Milano.
- Brenna S., (2011), "Prime analisi sulle banche dati", Relazione presentata a *L'uso del suolo in Lombardia negli ultimi 50 anni*, Regione Lombardia, Ersaf, Milano, settembre.
- Carovigno, (2008), *The forestation of agricultural areas in Lombardia region – Italy, The creation of a rural landscape and an advantage for urban people*, Pubblicazioni Regione Lombardia, Milano.
- Ersaf, *Uso del suolo in Regione Lombardia, Atlante descrittivo*, accessibile cartografia.regione.lombardia.it (ultimo accesso 11.07.2011).
- Lanzani A., (2011), "Dinamiche dell'urbanizzazione nel sistema insediativo pedemontano e di pianura asciutta", in *L'uso del suolo in Lombardia negli ultimi 50 anni*, Regione Lombardia, Ersaf, Milano.
- Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale, Regione Lombardia, (2011), *Relazione annuale sullo stato della Pianificazione in Lombardia*, Regione Lombardia.
- Regione Lombardia, (2002), *Indagine Origine/Destinazione 2002*.
- Regione Lombardia, *Regione Lombardia: da ente di gestione ad ente di governo*, Pubblicazioni Regione Lombardia.
- Regione Lombardia, Settore Agricoltura e foreste, (2005), *Agricoltura lombarda tra passato e... presente*, Pubblicazioni Regione Lombardia.
- siti internet parchi urbani
www.regione.lombardia.it